

# >> L'INCHIESTA



## Caro contribuente ti scrivo E ti racconto come uso i tuoi soldi

FISCO

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» «Gentile Tizio Caio, ecco come lo stato spende le sue tasse». È in arrivo nelle case degli italiani, insieme al periodo dedicato alle dichiarazioni dei redditi, un' informativa dell' Agenzia delle Entrate dedicata a circa 30 milioni di contribuenti. Promette di rendicontare loro l' utilizzo delle imposte che hanno pagato l' anno scorso. Un grafico "a torta" e una tabella riassumono in un «quadro sintetico» vari capitoli: dai finanziamenti alla scuola fino al fardello del debito pubblico. Nell' introduzione è scritto: «Nella speranza di fare cosa gradita, Agenzia delle Entrate desidera fornirti alcune informazioni con l' obiettivo di essere ancora meglio al servizio tuo e dell' intera comunità. (...) Contribuire alla propria comunità è essenziale, ma riteniamo lo sia anche avere la consapevolezza, per rispetto del cittadino prima ancora che del contribuente, di come vengano utilizzate le risorse fiscali».

Per conoscere la distribuzione del

ricavato dalle tasse nel 2017, il destinatario della comunicazione dovrà guardare in quello che si chiama "cassetto fiscale" o la dichiarazione precompilata via web attraverso la procedura telematica di accesso alle proprie pagine fiscali. Sono interessati i circa 20 milioni di italiani che hanno presentato il modello 730 direttamente o tramite intermediari e altri 10 milioni che invece utilizzano il modello Redditi. Dall' Irpef, l' imposta sul reddito delle persone fisiche, alle varie addizionali, dalla cedolare sugli affitti al contributo di solidarietà: le tasse sono disaggregate nelle diverse voci del bilancio della Pubblica Amministrazione: sanità pubblica, previdenza, istruzione, sicurezza, ordine pubblico, trasporti, cultura, protezione del territorio, ma anche la quota parte del debito pubblico o come si contribuisce al bilancio dell' Unione Europea, oltre ai servizi generali resi dalle istituzioni.

Ecco allora che chi, per esempio, ha pagato 10mila euro di imposta sui redditi del 2016, saprà che 2.125 euro sono stati destinati alla voce previdenza e assistenza, 1.934 euro sono andati alla sanità, 1.090 euro all' istruzione, 882

euro a difesa, ordine pubblico e sicurezza.

Per entrare in questa nuova «pagina» bisogna seguire lo schema che il fisco utilizza già per la dichiarazione precompilata. Serve la password a tutela della riservatezza. Si possono usare per questo sia lo Spid, il sistema pubblico di identità digitale che consente di utilizzare le stesse credenziali per tutti i servizi on line delle amministrazioni pubbliche; oppure le password e il Pin dei servizi dell' Agenzia delle Entrate, della carta nazionale dei servizi, dell' Inps o del portale NoiPa (per i dipendenti pubblici). Si può, ancora, farlo tramite un intermediario: un Caf o un professionista abilitato. Tante le strade possibili per questa nuova "consapevolezza fiscale".

E chissà che assumerla, la consapevolezza, non induca gli italiani a rivalutare le controverse parole del compianto ex ministro dell' Economia Tommaso Padoa-Schioppa: «Pagare le tasse è una cosa bellissima e civilissima, un modo di contribuire tutti insieme a beni indispensabili come la salute, la sicurezza, l' istruzione e l' ambiente».



Le lettere in arrivo dall' Agenzia delle Entrate con le istruzioni per accedere al rendiconto statale delle imposte incassate l' anno precedente. Dalla scuola al fardello del debito pubblico, ogni italiano può avere contezza del suo contributo a far funzionare la macchina dello Stato

21%

ALLA  
PREVIDENZA

19%

ALLA  
SANITÀ

10%

ALLA  
ISTRUZIONE